

Muro contro muro

Milano

# Tregua finita, i vigili tornano in trincea

Video assemblea del Sulpm per affrontare i problemi dei ghisa. «Il Comune ci ascolti o sarà mobilitazione»

MILANO

**Gli 800 sovrintendenti** che rischiano di essere degradati per un regolamento regionale recepito due anni dopo dal Comune. Il «premio» per il progetto Covid riservato solo a 260 operatori su circa tremila, lasciando fuori «gran parte di coloro che hanno lavorato in strada». L'accordo sulla previdenza complementare legato agli incassi delle multe e il rischio che le cifre giocoforza basse del 2020 possano incidere pesantemente sulla parte destinata ai ghisa. E poi la logistica, l'età media sempre più alta del Corpo, le assunzioni da fare e il potenziamento delle pattuglie di notte per controllare la Milano che lunedì saluterà definitivamente il coprifuoco.

**Tutti argomenti** che verranno affrontati oggi nella video assemblea del Sulpm, la prima da quando è iniziata la pandemia: primo turno dalle 11.30, secondo dalle 13 alle 15.30. Il confronto tra delegati sindacali e iscritti alla sigla di base (circa 470) se-

I TEMI SUL TAVOLO

**Dai premi riservati solo a pochi vigili ai problemi di logistica e pattuglie**



gna idealmente, spiega il segretario Daniele Vincini, «la fine della tregua con l'amministrazione»: «Abbiamo evitato mobilitazioni durante la fase più acuta del Covid, agendo in maniera responsabile e nel rispetto dei cittadini, cercando di fare il meglio per aiutarli nel momento di massima difficoltà». Ora, però, aggiunge Vincini, «vogliamo che i temi sul tavolo vengano affrontati dall'amministrazione nel più breve tempo possibile». Come? «Non con riunioni sporadiche in cui si parla e poi non si conclude nulla, ma con un tavolo permanente che risolve una volta per tutte le tante problematiche del Corpo». In autunno ci saranno le Comunalì, ma i rappresentanti del Sulpm non han-

no intenzione di attendere l'esito delle elezioni per entrare nel vivo delle questioni: «A noi non interessa chi sarà il prossimo sindaco, abbiamo a cuore solo le condizioni dei lavoratori: i vigili non devono essere ancora umiliati, vanno rispettati dall'amministrazione, di qualunque colore politico sia».

**Ai ghisa** che parteciperanno all'assemblea, i delegati del Sulpm chiederanno un mandato pieno. Non è escluso il ricorso in tempi rapidi a forme di proteste finora congelate per l'emergenza coronavirus: dal blocco degli straordinari allo sciopero, passando per i presidi sul territorio per far conoscere ai cittadini le problematiche della polizia locale. «Chiaramente - ci tiene a

Resta alta la tensione tra agenti della Polizia locale e Palazzo Marino

sottolineare Vincini - ci occuperemo anche della questione morale». Il riferimento è alle recenti indagini che hanno coinvolto agenti della polizia locale, a cominciare da quella che ha scoperchiato il sistema delle multe cancellate e che, secondo le accuse, ruotava attorno all'ex delegato della Cisl Mauro Cobelli.

**Nicola Palma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIFLESSIONE

**Il segretario Vincini: «Affronteremo anche la questione morale all'interno del Corpo»**



Parco Sempione

**Martellate ai cestini: bloccato dalla polizia**

**Le segnalazioni al 112** parlavano genericamente di un uomo armato che si accaniva sugli arredi del parco Sempione, in particolare sui cestini dell'immondizia. Quando i motociclisti del reparto Nibbio dell'Upg sono arrivati nell'area verde, nel tardo pomeriggio di mercoledì, si sono accorti che quel ragazzo era armato di martello e che aveva già danneggiato una quindicina di cestini. Non è stato facile fermarlo, anche perché il ventunenne di origine gambiana si è scagliato contro gli agenti intervenuti; alla fine, è stato bloccato e arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

